



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

SLOW BIKE 2010 – 1^a ESCURSIONE MTB

**Tra mare e monti: su e giù tra verdi colline
per ripartire con la nuova stagione cicloescursionistica
GIULIANOVA (TE)**

DATA ESCURSIONE: 17 APRILE 2010

ORA PARTENZA: ore 08.00 con auto propria

RITROVO: ore 7,45 Porta Cartara - Ascoli Piceno

IMPEGNO LUNGHEZZA COMPLESSIVA 28 km.

FISICO: DISLIVELLO COMPLESSIVO 600 m.

**DIFFICOLTA'
TECNICA:** TC/MC (vedi informazioni)

DURATA: 4h circa (soste escluse)

ACCOMPAGNATORI: Enrico Olivieri 3294232027
Katja Galanti 3471640889

Premessa

Come consuetudine, iniziamo la nuova stagione partendo da un itinerario a bassa quota e adatto a tutti. Il territorio a ridosso della costa teramana offre un panorama di dolci colline, separate da piccoli fossi e costellate di laghetti artificiali. In questo ambiente si dirama una fitta rete di stradine che costeggiano terreni quasi sempre coltivati. Vigne e ulivi, ma anche tanti campi di cereali, che in questo periodo sono di un verde abbagliante. Sullo sfondo le montagne: il Gran Sasso domina la scena, ma anche la Laga e i Monti Gemelli. Più lontano, verso sud, la Maiella e a nord-ovest i Sibillini. Con i pendii ancora innevati il paesaggio appare fantastico.

Infine lo sguardo incontra il Mare Adriatico, il nostro mare, nelle giornate più terse è possibile osservare la costa dal Conero a Ortona.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Descrizione Itinerario

Come abbiamo detto l'itinerario è adatto a tutti, ovvero non presenta difficoltà tecniche in quanto si svolge prevalentemente su stradine di campagna. E' necessario comunque avere un discreto allenamento per superare i numerosi, ma brevi, tratti di salita, spesso con pendenze intorno al 20%. Ovviamente chi non se la sente potrà affrontarli a piedi. Si inizia dal lungomare nord di Giulianova, la partenza sarà dal parcheggio antistante lo chalet "Caprice", situato all'inizio del tratto a doppia corsia. Attraverso strade urbane raggiungiamo la salita che per un ripido viottolo ci porta alla parte alta della città. Dopo un breve percorso tra i vicololetti del centro storico, ed una sosta al Belvedere, alla Cupola di San Flaviano e alla Rocca, imboccheremo la prima delle tante stradine di campagna. In un susseguirsi di campi coltivati e file di ulivi, dapprima quasi in piano, poi con alcuni saliscendi, in un ambiente dominato sullo sfondo dalla catena del Gran Sasso, raggiungeremo le frazioni di Case di Trento e Convento. Qui ci fermeremo per una breve visita alla chiesa di Santa Maria degli Angeli presso il convento dei SS. Sette Fratelli.



Il giro riprende in direzione di Mosciano S. Angelo, che raggiungeremo dopo aver superato il fosso di Pozzo di Riccio e risalito una stupenda stradina che si inerpica tra querce secolari. Un giro tra le vie del centro storico ci permetterà di ammirare le numerosi torri e la facciata della chiesa di S. Michele.

Usciti dal paese scenderemo per la veloce e panoramica strada di Fosso Grande per poi risalire nuovamente valicando il colle Cerreto in prossimità della s.p.262. Nuovamente in

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

discesa per la strada che in pochi chilometri ci riporta a Giulianova, nei pressi del Santuario della Madonna dello Splendore. Per un viottolo gradinato torniamo al lido. Per chi lo desidera è prevista la sosta pranzo presso uno chalet della zona. Per maggiori dettagli potete chiedere agli organizzatori all'atto dell'iscrizione.

Notizie storico-culturali

Giulianova

Pur se la presenza umana nel territorio di Giulianova è documentata fin dall'epoca neolitica, le origini della città risalgono al III secolo a.C., allorché i romani crearono presso la foce del Tordino, a meno di due chilometri dall'attuale centro storico, una nuova colonia denominata *Castrum Novum* (o *Castrum Novum Piceni*). Tale colonia si trasformò, col tempo, in un attivo centro commerciale e in nodo di comunicazioni di una certa importanza.

La città, spopolatasi a seguito delle invasioni barbariche, assunse in età altomedievale il nome di *Castrum Sancti Flaviani* (o *Castrum in Sancto Flaviano*) in ricordo di San Flaviano, Patriarca di Costantinopoli e Martire, le cui spoglie, secondo una leggenda, sarebbero state portate in Italia nel V secolo. Originariamente dirette a Ravenna, avrebbero raggiunto miracolosamente le coste giuliesi a seguito di una tempesta che costrinse l'imbarcazione che le trasportava a trovare rifugio nel litorale abruzzese. Successivamente, a partire dal XII o XIII secolo, il centro iniziò ad essere conosciuto come *Castel San Flaviano*.

Il borgo fece parte, in età medievale, del Regno Ostrogoto, del Ducato di Spoleto, del Regno di Sicilia e infine del Regno di Napoli. Nella seconda metà del XIV secolo entrò in possesso della ricca e potente famiglia degli Acquaviva che ne fece una delle sue residenze principali fino alla distruzione avvenuta nel luglio del 1460 a seguito della sanguinosa battaglia di *San Fabiano d'Ascoli* o *San Flaviano d'Ascoli* (da taluni definita anche *battaglia del Tordino*), combattuta nei pressi della città fra aragonesi e angioini capitanati rispettivamente da Alessandro Sforza (coadiuvato da Federico da Montefeltro) e da Jacopo Piccinino.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Circa dieci anni più tardi (1470), Giulio Antonio Acquaviva (dal 1479 Giulio Antonio Acquaviva d'Aragona), duca d'Atri e signore del luogo, preferì ricostruire Castel San Flaviano non sulle precedenti rovine, bensì su un'altura situata a circa settanta metri sul livello del mare, a breve distanza dall'anteriore centro abitato. Il nuovo nucleo prese da lui il nome di *Giulia* (o *Julia*), cui venne aggiunto il qualificativo di *Nova*. Era nata l'attuale denominazione della città: Giulianova.

L'edificazione di Giulia si protrasse per alcuni decenni e si ispirò a quei criteri di razionalità e di armonia tipici dell'età rinascimentale. Fu un'impresa di ampio respiro quella voluta da Giulio Antonio Acquaviva, noto condottiero e uomo di cultura, che conosceva in modo approfondito le più prestigiose corti italiane del tempo e le nuove ricerche architettoniche che ebbero in Leon Battista Alberti e in Francesco di Giorgio Martini due fra i massimi interpreti. Per l'impianto urbanistico di Giulianova ci si ispirò a questi e ad altri architetti sia di epoca rinascimentale che classica, come Vitruvio.

Il centro abitato originario, in parte conservatosi fino ai giorni nostri, era interamente racchiuso entro una poderosa cinta muraria di forma quadrangolare, difesa da quattro torrioni cilindrici. L'accesso alla città era possibile attraverso tre porte cui se ne aggiunsero altre due nell'Ottocento. Nel cuore del nucleo urbano venne posto l'ampio Duomo ottagonale che dominava l'Adriatico e che organizzava lo spazio urbano circostante. La città, progettata per accogliere alcune migliaia di abitanti, possedeva una pianta regolare, con vie ampie su cui si affacciavano edifici di medie proporzioni. Il borgo, pur presentando un carattere eminentemente castrense, offriva ai suoi residenti strutture urbane e abitative che per l'epoca erano salubri, funzionali e spaziose.

Nei secoli successivi Giulianova subì alcuni devastanti saccheggi: nel XVI secolo da parte dei Lanzichenecchi, e, in età napoleonica, da parte dei francesi che distrussero l'Archivio ducale. Subito dopo il compimento dell'unità nazionale fu la prima città del vecchio Regno di Napoli ad essere visitata dal re Vittorio Emanuele II. Per commemorare l'evento venne eretta successivamente, sulla ottocentesca *piazza della Libertà*, una bella statua bronzea del sovrano ad opera dello scultore giuliese Raffaello Pagliacetti. Dopo l'abbattimento di parte delle mura (1860) determinato dall'aumento della popolazione e della conseguente richiesta di spazio, la città iniziò ad estendersi sul resto della collina e in direzione dell'Adriatico dove si costituì, a seguito dell'apertura del tratto ferroviario Ancona-Pescara, l'abitato di Borgo Marina (fine dell'Ottocento) primo nucleo di Giulianova Lido.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Nei primi decenni del Novecento divenne un'elegante stazione balneare della riviera adriatica e sorsero splendide ville liberty che ancora oggi costeggiano il lungomare e il viale dello Splendore, nella parte alta della città. In quegli anni venne edificato anche il lussuoso albergo *Kursaal*, oggi adibito a centro congressi e mostre. Durante il ventennio fascista venne realizzato il grande *Lungomare Monumentale* che si ispirava al *viale della Vittoria a Bengasi*, progettato dal celebre Arnaldo Foschini. Nel corso dell'ultima guerra (febbraio 1944) la città fu sconvolta da un pesante bombardamento aereo che causò vittime e danni materiali.

Nel dopoguerra Giulianova è tornata ad essere una città prospera, fra le tre più popolate ed economicamente importanti della provincia di Teramo.



IL CONVENTO DEI SS. SETTE FRATELLI

Adagiato su di un colle in un dolce declivio verso la bassa piana del Tordino, il sito ha una storia plurimillenaria. Ne fanno fede i reperti di età precristiana come il pavimento in mosaico (*opus signinum*) attiguo al campanile, l'ara pagana sita all'interno della cella campanaria ed altri reperti (frammenti di anfore venuti casualmente alla luce).

I documenti storici di cui disponiamo consentono di fissare alla fine dell'XI secolo circa la fondazione del complesso monastico, quando i Benedettini misero fine ai precedenti culti pagani. Al tempo i monaci possedevano un feudo che comprendeva tutti i territori circostanti e l'insieme di questi beni, come attestano alcune iscrizioni il loco, apparteneva al Monastero di Montecassino.

Suggestiva la vicenda dalla quale, secondo alcuni storici locali, ha preso la denominazione l'intero complesso conventuale. Felicità, virtuosa donna romana vissuta nel II sec. D.C., e i suoi sette figli rifiutarono di abiurare la loro fede cristiana davanti al Prefetto di Roma; per

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it



questo furono sacrificati con il supplizio dello sgozzamento. L'episodio è ricordato nella chiesa del Convento dedicata a Santa Maria degli Angeli, dove un ignoto artista ha dipinto nel corso del Seicento, sul soffitto ligneo, la Gloria della Regina dei martiri e dei Santissimi Sette Fratelli.

Oltre all'austera e armoniosa torre campanaria, vanno ricordati gli affreschi delle lunette del chiostro, che narrano episodi della vita e della conversione di San Francesco, al cui ordine appartenne il convento fin dal 1583.

Mosciano Sant'Angelo

Antico borgo medioevale, situato a circa 10 Km dalla costa adriatica ed adagiato sulla dorsale collinare tra le vallate dei fiumi Tordino (a sud) e Salinello (a nord), e' ricordato gia' in un documento dell'897 nel quale si accenna ad una "res Musiani" a proposito di una vertenza sulla giurisdizione del locale feudo.

Narra lo storico Vincenzo Bindi che "i Monaci Benedettini, attratti dalla tranquillita' ed amenita' del sito, vi edificarono il monastero di S. Angelo, con l'annessa Chiesa, intorno a cui sorsero case ed abituri, cinti da mura merlate, che costituirono un piccolo castello, con ampio e profondo fossato, un'unica porta di accesso e un ponte levatoio. Il Cenobio e la Chiesa furono retti da un Preposito, che ebbe cura di anime, e, ne' primi tempi, anche la civile giurisdizione sugli abitanti, fino a che il Cenobio stesso, col Castello e la Chiesa, non caddero in potere degli Acquaviva. Una torre, che ancora resta in piedi, ricorda questo dominio e chi la fece costruire, con una epigrafe, importante per la storia patria. Gli Acquaviva ottennero poi, come da una bolla di Bonifacio IX, il patronato sulla Chiesa e la facolta' di nominare (...) gli Abati Commendatari, i quali se ne stavano lontani, pur godendosi le pingue rendite, e lasciando la cura delle anime ad un povero prete, provvisto di meschino assegno. Percio' la Badia di S. Angelo, un di' ricca e florida, con giurisdizione quasi episcopale, miseramente decadde. Il piccolo castello, abbattute le mura negli anni successivi, a poco a poco si amplio', si arricchì di case e di palazzi, ebbe ampie piazze e comode strade e crebbe di popolazione, da diventare oggi una delle piu' ricche, floride, belle ed industriose cittadine della Provincia di Teramo..."

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it



INFORMAZIONI

Il costo d'iscrizione è di € 3,00 per i soci CAI e € 7,00 per i non soci CAI. La quota d'iscrizione comprende: l'accompagnamento dei nostri organizzatori durante l'escursione, l'assicurazione del CAI. Le difficoltà TC-MC fanno riferimento alla "Scala delle difficoltà" espressa dalla Commissione Cicloescursionismo MTB del Convegno Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano. La doppia sigla TC / MC indica rispettivamente la difficoltà in

salita ed in discesa. TC (turistico): percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile. MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

Per partecipare alla gita in MTB occorre compilare, in qualità di soci CAI, la domanda d'iscrizione al Gruppo Ciclo Escursionismo CAI "SLOW BIKE", ed occorre prendere conoscenza del Regolamento del Gruppo Ciclo Escursionismo e del Regolamento Gite. I documenti possono essere scaricati da www.slowbikeap.it o richiesti presso la sezione.

Alla gita in MTB, come per le altre gite escursionistiche sezionali, possono partecipare oltre ai soci CAI anche i non soci che effettuano la domanda di partecipazione alla Gita Sociale: domanda da presentare in sede entro il venerdì precedente l'escursione, termine tassativo oltre il quale non si possono accettare prenotazioni.

Gli orari di apertura della sede CAI di via Cellini sono i seguenti: mercoledì e venerdì, dalle ore 19,00 alle ore 20,00. Raccomandiamo un idoneo abbigliamento e una preventiva messa a punto della bici. È obbligatorio l'uso del casco che va indossato per tutta la durata dell'escursione

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it

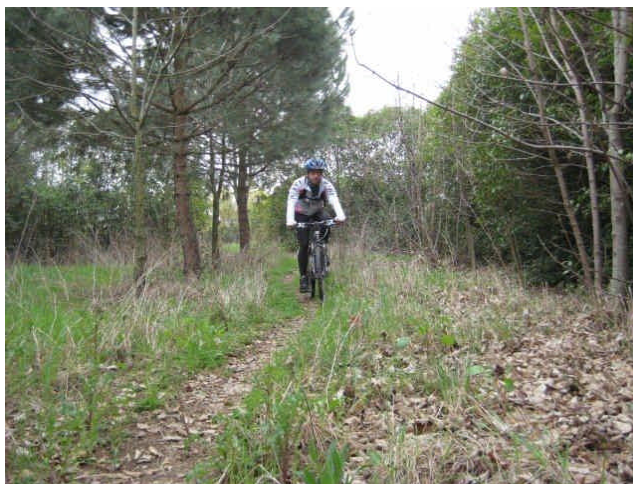
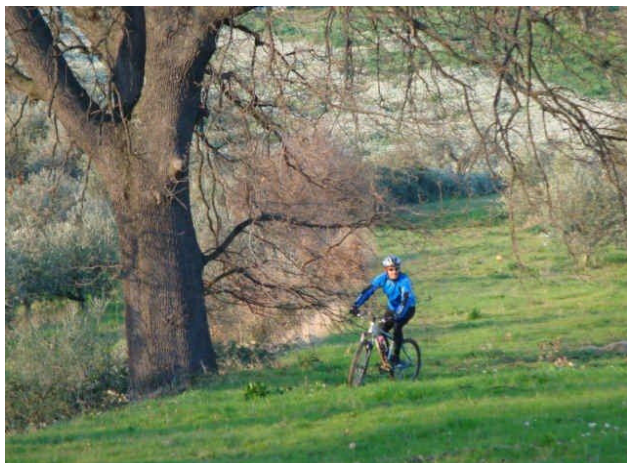


Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Galleria fotografica



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

TRACCIATO GPS TRIDIMENSIONALE DEL PERCORSO



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it